

FARMAFACTORING^{SPA}

III Pilastro Informativa al pubblico

2012

Indice

Premessa	3
Tavola 1. Adeguatezza Patrimoniale	4
Tavola 2. Rischio di credito: informazioni generali	7
Tavola 3. Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato	15
Tavola 5. Operazioni di cartolarizzazione	18
Tavola 6. Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato	24

PREMESSA

La Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007¹ *“Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale»”* di Banca d’Italia prevede per gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB specifici obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni relative l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi.

Il presente documento, articolato in 5 Tavole, illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2012.

Farmafactoring non pubblica le Tavole per le quali non sussistono contenuti informativi.

Il termine “Società” utilizzato in tale documento è da intendersi come sinonimo di Farmafactoring.

Farmafactoring pubblica con cadenza annuale l’informativa al pubblico sul proprio sito internet: www.farmafactoring.it

[1] Cfr. Parte Prima, Capitolo V, Sez. XII, pag. 1 – Informativa al pubblico.

TAVOLA 1. ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

INFORMATIVA QUALITATIVA

a) Farmafactoring valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando ed utilizzando tecniche di monitoraggio e gestione dei rischi, anche mediante il supporto del Comitato Rischi quale organo collegiale interno preposto a supporto del Consiglio di Amministrazione.

Sotto il profilo della Vigilanza Prudenziale, l'assorbimento patrimoniale derivante dai rischi regolamentati è determinato in base alle disposizioni normative della Banca d'Italia.

Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria, e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della Società.

Il Patrimonio di Vigilanza della Società è costituito dal Patrimonio di Base e dal Patrimonio Supplementare, al netto degli elementi da dedurre e dei filtri prudenziali.

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di base (*Tier 1 Capital Ratio*) sia a livello di dotazione complessiva (*Total Capital Ratio*), è costantemente monitorato dai competenti organi societari.

Il coefficiente patrimoniale di base (*Tier 1 Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il patrimonio di base (TIER 1) ed il valore delle attività di rischio ponderate.

Il coefficiente patrimoniale totale (*Total Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza ed il valore delle Attività di rischio ponderate.

Le Attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Per i rischi del *Primo Pilastro*, la Società utilizza il metodo regolamentare "Standardizzato" per la misurazione del rischio di credito, e "Base" per il rischio operativo.

Relativamente ai rischi non inclusi nel *Primo Pilastro*, e con particolare riferimento al rischio variazione tasso di interesse, la Società si avvale di adeguati presidi organizzativi e metodologie interne. In particolare la Società analizza con periodicità trimestrale tutte le tipologie di rischio che possono risultare rilevanti anche in relazione al business e adotta le soluzioni di contenimento più opportune.

Per la misurazione del capitale interno complessivo, la Società ha adottato un approccio "building block", che prevede la determinazione del capitale interno relativo ai singoli rischi.

L'esposizione complessiva ai rischi della Società al 31 dicembre 2012, e a livello prospettico alla data del 31 dicembre 2013, relativamente all'attività svolta, risulta più che adeguata alla dotazione patrimoniale ed al profilo di rischio individuato, nonostante il downgrade del rating della Repubblica Italiana, avvenuto nel luglio 2012, che ha comportato un passaggio dalla "Classe di merito di credito" 2 alla 3, con un conseguente peggioramento dei coefficienti di ponderazione del rischio dei portafogli creditizi detenuti. In particolare, la ponderazione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione è passata dal 50 al 100% determinando, di conseguenza, l'incremento dell'ammontare delle attività di rischio ponderate.

Si evidenzia, inoltre, che il rating della Repubblica Italiana aveva già subito, nell'ottobre 2011, un passaggio dalla "Classe di merito di credito" 1 alla 2, generando un aumento della ponderazione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione dal 20 al 50%.

I coefficienti patrimoniali di vigilanza si attestano al 11,4% sia per il Tier 1 Capital Ratio che per il Total Capital Ratio, superiori rispetto a quanto definito dalla normativa vigente e alla media del settore.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, dove non specificato diversamente.

b) *Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.*

Voci / Valori	Totale 31.12.2012
Rischio di credito	79.056

c) *Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.*

Non rilevante. La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione di vigilanza.

d) *Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.*

Voci / Valori	Totale 31.12.2012
Rischio operativo	14.511

e) *Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in:*
i) *Patrimonio di base*

Voci / Valori	Totale 31.12.2012
Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	180.198
Filtri prudenziali del patrimonio di base	0
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	180.198
Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(3.147)
Totale patrimonio di base (TIER 1)	177.051

ii) *Patrimonio di supplementare*

Voci / Valori	Totale 31.12.2012
Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.823
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	0
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	3.823
Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(3.147)
Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	676

iii) *Patrimonio di vigilanza complessivo*

Voci / Valori	Totale 31.12.2012
Totale patrimonio di base (TIER 1)	177.051
Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	676
Patrimonio di vigilanza	177.727

f) *Coefficienti patrimoniali totale e di base.*

Voci / Valori	Totale 31.12.2012
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 Capital Ratio) (%)	11,4%
Coefficiente patrimoniale totale (Total Capital Ratio) (%)	11,4%

g) *Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° Livello.*

Non rilevato. Alla data del 31 dicembre 2012 nel Patrimonio di Vigilanza non figurano elementi patrimoniali qualificabili come di "3° Livello".

TAVOLA 2. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

INFORMATIVA QUALITATIVA

a) Il rischio di credito rappresenta l'eventualità di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza e dell'insolvenza della controparte. Esso è legato alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

i) Secondo quanto disposto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" redatte dalla Banca d'Italia ed emanate in data 13 marzo 2012 e successivi aggiornamenti, e dalle vigenti Segnalazioni di Vigilanza, definite nella Circolare della Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996 - 10° aggiornamento del 24 luglio 2012 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL", la Società ha effettuato una ripartizione tra i crediti verso la clientela "in bonis" e "deteriorati".

Le "Attività in bonis" comprendono:

- Esposizioni scadute non deteriorate. Esposizioni scadute da oltre 90 giorni, che non si considerano deteriorate ai sensi della normativa prudenziale, e esposizioni che risultano scadute e/o sconfinanti da non oltre 90 giorni, così come definito nella Comunicazione della Banca d'Italia del 1° giugno 2012 avente a oggetto "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".
- Altre esposizioni.

Le "Attività deteriorate", comprendono:

- Esposizioni scadute. Sono esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti territoriali, enti del settore pubblico, enti senza scopo di lucro e imprese che alla data di riferimento del 31 dicembre 2012 sono scadute da oltre 90 giorni.
- Esposizioni ristrutturate. Si tratta di esposizioni per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali, che diano luogo a una perdita.
- Incagli. Sono esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Tra le esposizioni incagliate vanno inclusi anche i cosiddetti "Incagli oggettivi", ossia le esposizioni che presentano le seguenti condizioni:

- non appartengano ai portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico";
- siano scadute in via continuativa da oltre 270 giorni;
- l'importo complessivo delle esposizioni scadute rappresenti una quota pari ad almeno il 10% dell'intera esposizione;

- **Sofferenze.** Si tratta di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

ii) Relativamente alla metodologia adottata per determinare le rettifiche di valore a livello contabile, Farmafactoring ha effettuato un'analisi sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.

Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra *Crediti Performing* e *Crediti Non Performing*, includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita a livello individuale, mentre sono state considerate *Performing* le rimanenti attività finanziarie.

Tra i *Crediti Performing* sono inclusi quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino uno scaduto da oltre 90 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

Vengono quindi adottati due diversi approcci valutativi a seconda della classificazione dell'esposizione.

Relativamente ai *Crediti Non Performing* la Società, attraverso valutazioni interne e a pareri legali esterni sulle singole posizioni creditorie, determina le possibili rettifiche di valore da effettuare.

In relazione ai *Crediti Performing*, come negli scorsi esercizi, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni intermedie, la Società, secondo quanto disposto dallo IAS 39 ha effettuato una valutazione collettiva (*impairment test*), atta a monitorarne i contenuti quantitativi.

Per determinare la "perdita in caso di inadempienza" (LGD), la Società ha assunto il valore proposto dallo "Schema di Accordo di Basilea" per i crediti non coperti da garanzia reale verso soggetti sovrani, imprese e banche, pari al 45% della "probabilità di default" (PD) trovata.

La valutazione collettiva della "probabilità di default" (PD) è stata effettuata attribuendo ai debitori (ASL/AO) un *rating* corrispondente a quello riconosciuto alla Regione di appartenenza dalle principali agenzie di rating.

Tale analisi e la relativa modalità di calcolo sono state impostate in sede di passaggio ai principi contabili internazionali. Detto calcolo non ha mai prodotto dati significativi, in quanto le *Probability of default* (PD) attribuite alle regioni sulle base dei rating portavano a un risultato dell'*impairment test* contenuto.

A partire dal luglio 2012, i parametri di input del modello di *impairment* collettivo hanno portato, a seguito dei continui downgrade dello Repubblica Italiana e dei conseguenti downgrade delle regioni avvenuti dal quarto trimestre 2011, al calcolo di PD maggiori rispetto al passato e, conseguentemente, a valori di *impairment* collettivo non più trascurabili. In particolare, al 31 dicembre 2012, l'*impairment test* ha evidenziato un risultato di circa 1,7 milioni di euro. La Società, di conseguenza, ha effettuato una svalutazione collettiva di portafoglio di pari importo.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte.

Tipologie di esposizione / Controparti	Crediti v / Clientela			Crediti v / Banche			Crediti v / Enti Finanziari			Totale		
	Valori lordi	Rettifiche di valore	Valori netti	Valori lordi	Rettifiche di valore	Valori netti	Valori lordi	Rettifiche di valore	Valori netti	Valori lordi	Rettifiche di valore	Valori netti
1. Esposizioni in bonis												
1.1 Esposizione scadute non deteriorate	187.145	(266)	186.879							187.145	(266)	186.879
1.2 Altre esposizioni	1.030.771	(1.451)	1.029.320	101.269		101.269	1.226		1.226	1.133.266	(1.451)	1.131.815
2. Attività deteriorate												
2.1 Sofferenze	14.102	(2.281)	11.820							14.102	(2.281)	11.820
2.2 Incagli	2.898	(4)	2.894							2.898	(4)	2.894
2.3 Esposizioni ristrutturate												
2.4 Esposizioni scadute	8.273	(12)	8.261							8.273	(12)	8.261
Totale	1.243.189	(4.014)	1.239.174	101.269		101.269	1.226		1.226	1.345.683	(4.014)	1.341.669

c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli.

Tipologie di esposizione / Aree geografiche	Italia					Resto del Mondo	Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole		
1. Crediti v / Clientela	200.377	222.649	396.827	306.331	108.490	4.500	1.239.174
- Esposizioni pro-soluto							
- In bonis - Esposizioni scadute non deteriorate	12.432	13.587	51.140	96.591	13.130		186.879
- In bonis - Altre esposizioni	172.316	208.761	338.880	204.224	95.323		1.019.504
- Sofferenze	11.820						11.820
- Incagli	483		2.411				2.894
- Esposizioni ristrutturate							
- Esposizioni scadute	25	30	2.937	5.233	36		8.261
- Esposizioni pro-solvendo							
- In bonis							0
- Altre esposizioni verso la clientela							
- In bonis	3.301	270	1.460	284	1	4.500	9.816
2. Crediti v / Banche	82.708	75	17.710	8	768		101.269
- In bonis	82.708	75	17.710	8	768		101.269
3. Crediti v / Enti Finanziari	1.226						1.226
- In bonis	1.226						1.226
Totale	284.311	222.724	414.537	306.339	109.258	4.500	1.341.669

d) Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione, e, se necessario, ulteriori dettagli.

Tipologie di esposizione / Settori economici	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Istit. senza scopo di lucro al serv. delle famiglie	Resto del Mondo	Totale
1. Crediti v / Clientela	1.214.165		5.450	15.059	4.500	1.239.174
- Esposizioni pro-soluto						
- In bonis - Esposizioni scadute non deteriorate	186.774		47	58		186.879
- In bonis - Altre esposizioni	1.019.080		13	411		1.019.504
- Sofferenze				11.820		11.820
- Incagli			124	2.770		2.894
- Esposizioni ristrutturate						
- Esposizioni scadute	8.261					8.261
- Esposizioni pro-solvendo						
- In bonis						0
- Altre esposizioni verso la clientela						
- In bonis	50		5.266		4.500	9.816
2. Crediti v / Banche		101.269				101.269
- In bonis		101.269				101.269
3. Crediti v / Enti Finanziari		1.226				1.226
- In bonis		1.226				1.226
Totale	1.214.165	102.495	5.450	15.059	4.500	1.341.669

e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli.

Tipologie di esposizione / Vita residua contrattuale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
1. Crediti v / Clientela	188.533	24.394	26.220	119.664	880.363	1.239.174
- Esposizioni pro-soluto						
- In bonis	187.282	18.071	25.842	112.188	862.999	1.206.382
- Deteriorati		2.257	378	2.976	17.364	22.975
- Esposizioni pro-solvendo						
- In bonis						0
- Altre esposizioni verso la clientela						
- In bonis	1.251	4.066		4.500		9.817
2. Crediti v / Banche	101.139				130	101.269
- In bonis	101.139				130	101.269
3. Crediti v / Enti Finanziari					1.226	1.226
- In bonis					1.226	1.226
Totale	289.672	24.394	26.220	119.664	881.719	1.341.669

- f) *Per settore economico o tipo di controparte significativi, l'ammontare di:*
(i) esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;
(ii) rettifiche di valore complessive;
(iii) rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento.

Tipologie di esposizione / Settore economico	Amministrazioni Pubbliche						
	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Cancellazioni	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012
		fino al 31.12.2011	effettuate nel 2012	effettuate nel 2012	effettuate nel 2012	al 31.12.2012	
1. Crediti v/ Clientela in bonis	187.040	0	(266)	0	0	(266)	186.774
- Esposizioni pro-soluto							
- Scadute non deteriorate	187.040	0	(266)			(266)	186.774
2. Crediti v / Clientela - Deteriorati	10.007	(5.018)	(294)	3.413	154	(1.745)	8.261
- Esposizioni pro-soluto							
- Sofferenze	1.734	(5.018)	(283)	3.413	154	(1.734)	0
- Incagli							
- Esposizioni ristrutturate							
- Esposizioni scadute	8.273	0	(12)			(12)	8.261
Totale	197.046	(5.018)	(560)	3.413	154	(2.011)	195.035
Tipologie di esposizione / Settore economico	Società non Finanziarie						
	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Cancellazioni	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012
		fino al 31.12.2011	effettuate nel 2012	effettuate nel 2012	effettuate nel 2012	al 31.12.2012	
1. Crediti v/ Clientela in bonis	47	0	0	0	0	0	47
- Esposizioni pro-soluto							
- Scadute non deteriorate	47	0	(0)			(0)	47
2. Crediti v / Clientela - Deteriorati	668	0	(544)			(544)	124
- Esposizioni pro-soluto							
- Sofferenze	544	0	(544)			(544)	0
- Incagli	124	0	0			0	124
- Esposizioni ristrutturate							
- Esposizioni scadute	0						0
Totale	715	0	(544)	0	0	(544)	171

Tipologie di esposizione / Settore economico	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie						
	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Riprese di valore</i>	<i>Cancellazioni</i>	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012
		fino al 31.12.2011	<i>effettuate nel 2012</i>	<i>effettuate nel 2012</i>	<i>effettuate nel 2012</i>	al 31.12.2012	
1. Crediti v/ Clientela in bonis	58	0	0	0	0	0	58
- Esposizioni pro-soluto							
- Scadute non deteriorate	58	0	(0)			(0)	58
2. Crediti v / Clientela - Deteriorati	14.598	0	(8)			(8)	14.590
- Esposizioni pro-soluto							
- Sofferenze	11.824	0	(4)			(4)	11.820
- Incagli	2.774	0	(4)			(4)	2.770
- Esposizioni ristrutturate							
- Esposizioni scadute							0
Totale	14.656	0	(8)	0	0	(8)	14.648

Tipologie di esposizione / Settore economico	Totale						
	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Riprese di valore</i>	<i>Cancellazioni</i>	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012
		fino al 31.12.2011	<i>effettuate nel 2012</i>	<i>effettuate nel 2012</i>	<i>effettuate nel 2012</i>	al 31.12.2012	
1. Crediti v/ Clientela in bonis	187.145	0	(266)	0	0	(266)	186.879
- Esposizioni pro-soluto							
- Scadute non deteriorate	187.145	0	(266)	0	0	(266)	186.879
2. Crediti v / Clientela - Deteriorati	25.273	(5.018)	(846)	3.413	154	(2.297)	22.975
- Esposizioni pro-soluto							
- Sofferenze	14.102	(5.018)	(831)	3.413	154	(2.281)	11.820
- Incagli	2.898	0	(4)	0	0	(4)	2.894
- Esposizioni ristrutturate							
- Esposizioni scadute	8.273	0	(12)	0	0	(12)	8.261
Totale	212.417	(5.018)	(1.112)	3.413	154	(2.563)	209.854

- g)** *Per aree geografiche significative, l'ammontare:*
 1) *delle esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;*
 2) *delle rettifiche di valore relative a ciascuna area geografica, laddove possibile.*

Tipologie di esposizione / Aree geografiche	Italia								
	Nord-Ovest			Nord-Est			Centro		
	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012
1. Crediti v/ Clientela in bonis	12.449	(18)	12.432	13.607	(19)	13.587	51.212	(73)	51.140
- Esposizioni pro-soluto									
- Scadute non deteriorate	12.449	(18)	12.432	13.607	(19)	13.587	51.212	(73)	51.140
2. Crediti v/ Clientela - Deteriorati	13.161	(832)	12.329	34	(4)	30	6.750	(1.403)	5.347
- Esposizioni pro-soluto									
- Sofferenze	12.652	(831)	11.820	4	(4)	0	1.395	(1.395)	0
- Incagli	484	(1)	483				2.414	(3)	2.410
- Esposizioni ristrutturate									
- Esposizioni scadute	25	(0)	25	30	(0)	30	2.941	(4)	2.937
Totale	25.610	(850)	24.760	13.641	(23)	13.617	57.963	(1.476)	56.487

Tipologie di esposizione / Aree geografiche	Italia						Totale		
	Sud			Isole			Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012
	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012	Valore lordo al 31.12.2012	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2012			
1. Crediti v/ Clientela in bonis	96.728	(137)	96.591	13.149	(19)	13.130	187.145	(266)	186.879
- Esposizioni pro-soluto									
- Scadute non deteriorate	96.728	(137)	96.591	13.149	(19)	13.130	187.145	(266)	186.879
2. Crediti v/ Clientela - Deteriorati	5.258	(25)	5.233	69	(33)	36	25.273	(2.297)	22.975
- Esposizioni pro-soluto									
- Sofferenze	18	(18)	0	33	(33)	0	14.102	(2.281)	11.820
- Incagli							2.898	(4)	2.894
- Esposizioni ristrutturate									
- Esposizioni scadute	5.240	(7)	5.233	36	(0)	36	8.273	(12)	8.261
Totale	101.986	(162)	101.823	13.218	(52)	13.166	212.417	(2.563)	209.854

- h)** *Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le informazioni comprendono:*
- i) la descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore;*
 - ii) il saldo iniziale delle rettifiche di valore totali;*
 - iii) le cancellazioni effettuate nel periodo;*
 - iv) le rettifiche di valore effettuate nel periodo;*
 - v) le riprese di valore effettuate nel periodo;*
 - vi) ogni altro aggiustamento, ad esempio per oscillazioni di cambio, fusioni societarie, acquisizioni e dismissioni di filiazioni, compresi i trasferimenti tra tipi di rettifiche di valore;*
 - vii) il saldo finale delle rettifiche di valore totali.*
- La cancellazioni e le riprese di valore imputate direttamente al conto economico vengono evidenziate separatamente.*

i) Relativamente alla metodologia adottata per determinare le rettifiche di valore a livello contabile, Farmafactoring ha effettuato un'analisi sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.

Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra *Crediti Performing* e *Crediti Non Performing*, includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita a livello individuale, mentre sono state considerate *Performing* le rimanenti attività finanziarie.

Tra i *Crediti Performing* sono inclusi quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino uno scaduto da oltre 90 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

Vengono quindi adottati due diversi approcci valutativi a seconda della classificazione dell'esposizione.

Relativamente ai *Crediti Non Performing* la Società, attraverso valutazioni interne e a pareri legali esterni sulle singole posizioni creditorie, determina le possibili rettifiche di valore da effettuare.

In relazione ai *Crediti Performing* la Società, secondo quanto disposto dallo IAS 39, ha effettuato una valutazione collettiva (*impairment test*), atta a monitorarne i contenuti quantitativi. Tale valutazione ha comportato una rettifica analitica di tipo forfetario sulle esposizioni deteriorate diverse dalle Sofferenze di circa 16 mila euro.

ii), iii), iv), v), e vii) Rettifiche, riprese di valore e cancellazioni

Tipologie di esposizione / Rettifiche di valore	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasfer. da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasfer. da altro status	Cancellaz.	Altre variazioni negative	
1. Crediti v / Clientela - Deteriorati	5.018	846			(3.413)		(154)		2.297
- Esposizioni pro-soluto									
- Sofferenze	5.018	831			(3.413)		(154)		2.281
- Incagli	0	4							4
- Esposizioni ristrutturate									0
- Esposizioni scadute	0	12							12

Si evidenzia che, nel 2012, sono state effettuate cancellazioni imputate direttamente al conto economico per circa 390 mila euro.

TAVOLA 3. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO

INFORMATIVA QUALITATIVA

a) Nella determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Farmafactoring utilizza il metodo "Standardizzato", che comporta la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli") in base alla natura della controparte, e l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.

In particolare:

- per il portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI (*External Credit Assessment Institution*) ai singoli Stati;
- per il portafoglio "Intermediari vigilati", la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale ha sede l'intermediario vigilato;
- per il portafoglio "Enti del settore pubblico", le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati;

i) Ai fini del calcolo delle esposizioni ponderate per il rischio di credito, l'Agenzia di valutazione del merito creditizio (ECAI) per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali riconosciuta da Farmafactoring è "Moody's Investor Service", con tipologia di rating "Unsubordinated". A seguito del *downgrade* del rating della Repubblica italiana, avvenuto nel luglio 2012, la ponderazione degli "Enti del settore pubblico" è passata dal 50 al 100%, mentre quella delle "Amministrazioni centrali e banche centrali" è rimasta pari allo 0% grazie all'utilizzo del "fattore

di ponderazione preferenziale” applicabile nel caso in cui la corrispondente provvista sia denominata nella medesima valuta.

ii) Dalle disposizioni stabilite dalla normativa di Banca d'Italia sulla “Vigilanza Prudenziale”, e dalle ponderazioni dell'ECAI adottata, per il calcolo del rischio di credito la Società applica i seguenti fattori di ponderazione:

- 0% per le esposizioni verso le “Amministrazioni centrali e banche centrali”;
- 20% per le esposizioni verso gli “Enti territoriali” aventi sede in uno Stato membro dell'Unione Europea denominate e finanziate nella locale valuta in virtù della comunicazione di Banca d'Italia del 1° marzo 2012 che estende agli Intermediari Finanziari iscritti presso l'Elenco Speciale quanto disposto per le banche con l'8° aggiornamento della circolare n. 263 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”;
- 100% per i crediti verso la “Enti del settore pubblico” (in cui rientrano i crediti vantati nei confronti delle Aziende appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e le ASL), ad eccezione delle esposizioni aventi durata originaria pari o inferiore ai 3 mesi per cui si applica la ponderazione del 20%;
- 100% per le esposizioni verso gli “Intermediari vigilati”, ad eccezione delle esposizioni aventi durata originaria pari o inferiore ai 3 mesi per cui si applica la ponderazione del 20%;
- 100% per le esposizioni verso “Enti senza scopo di lucro” e le “Imprese e altri soggetti”;
- 150% per le esposizioni “Scadute” (*Past Due Loans*);
- 100% per le esposizioni “Scadute” (*Past Due Loans*), se le rettifiche di valore specifiche sono pari o superiori al 20% della parte non garantita, al lordo delle rettifiche di valore;
- 100% per le “Altre” esposizioni (in cui rientrano le attività materiali, le partecipazioni ed altre attività);
- 0% per le “Altre” esposizioni residuali non soggette a ponderazione (es.: cassa).
- 1666,67%, ponderazione utilizzata per un'esposizione vantata nei confronti di un ente finanziario, in relazione al grado di subordinazione del credito;

La Società, non svolgendo un'attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, determina, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del Patrimonio di Vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Requisito patrimoniale = 6% RWA

Il Risk Weighted Amount (RWA) è pari alla somma dei risk weighted delle diverse classi.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

- b)** Per ciascun portafoglio regolamentare, i valori delle esposizioni, con e senza attenuazione del rischio di credito, associati a ciascuna classe di merito creditizio nonché i valori delle esposizioni dedotti dal patrimonio di vigilanza.

I valori delle esposizioni non sono soggette a tecniche di attenuazione del rischio di credito.

Portafogli / Esposizioni	Fattori di ponderazione	Esposizioni non ponderate	Esposizioni ponderate	Deduzioni dal Patr. di Vigilanza
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali <i>Classe di merito creditizio: 3</i>	0%	22.278	0	0
Esposizioni verso enti territoriali <i>Classe di merito creditizio: 3</i>	20%	1.725	345	21
Esposizioni verso enti del settore pubblico <i>Classe di merito creditizio: 3</i>	20%	1.463	293	18
	100%	1.202.716	1.202.716	72.163
Esposizioni verso enti senza scopo di lucro <i>Classe di merito: senza rating</i>	100%	469	469	28
Esposizioni verso intermediari vigilati <i>Classe di merito creditizio: 3</i>	20%	101.139	20.228	1.214
	100%	845	845	51
Esposizioni verso imprese e altri soggetti <i>Classe di merito: senza rating</i>	100%	9.842	9.842	591
Esposizioni scadute	150%	22.975	34.463	2.068
Altre esposizioni <i>Classe di merito: senza rating</i>	0%	2	0	0
	100%	27.971	27.971	1.678
	1.666,67%	1.226	20.433	1.226
Totale		1.392.651	1.317.604	79.056

TAVOLA 5. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informativa sull'operazione con "Banca IMI e WestLB - FF Finance S.r.l."

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Strategie, processi ed obiettivi

Nel corso del secondo semestre del 2011, è andata definitivamente a regime l'operazione di cartolarizzazione che la Società ha posto in essere con Banca IMI e WestLB: trattasi di un'operazione di durata pari a 36 mesi (scadenza giugno 2014), con cessione pro-soluto di crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, finalizzata a diversificare le attività di *funding*.

Caratteristiche dell'operazione

Nel corso del 2011, sono stati ceduti crediti a FF Finance Srl, Veicolo ex legge n. 130/99, il quale ne finanzia l'acquisto mediante emissione di titoli per 200 milioni di euro, sottoscritti in misura paritetica e integralmente da Duomo, conduit di proprietà di Banca IMI, e da Compass, conduit di proprietà di WestLB, nel corso dei mesi di giugno e luglio 2011.

Nei primi 30 mesi dell'operazione saranno effettuate cessioni *revolving* a fronte degli incassi sui crediti, al fine di mantenere il rapporto di collateralizzazione stabilito contrattualmente.

Al termine dei 30 mesi di cui sopra, sono previsti 6 mesi di ammortamento durante i quali non verranno effettuate nuove cessioni.

Descrizione del profilo di rischio

Farmafactoring detiene, in qualità di *originator*, il coinvolgimento nell'attività di cartolarizzazione, anche se effettua la cessione dei crediti a titolo definitivo.

L'operazione prevede un meccanismo di *credit enhancement* attraverso un rapporto di *overcollateralisation* (pari al 129.45% dell'importo dei titoli emessi, alla data del 31.12.2012) e il finanziamento subordinato in capo a Farmafactoring.

Il veicolo, attraverso l'esercizio di una put-option, ha inoltre l'opzione di retrocedere a Farmafactoring i crediti eventualmente in outstanding al 36esimo mese.

Considerato quanto sopra, tutti i rischi e i benefici dell'operazione non sono stati trasferiti al cessionario, ma restano in capo a Farmafactoring stessa e, pertanto, il rischio di cartolarizzazione risulta essere ricompreso nel rischio di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Farmafactoring detiene titoli per un ammontare complessivo pari a Euro 100 milioni, acquistati nel corso del secondo semestre dell'esercizio da Compass, a seguito della manifestazione di interesse

per il disinvestimento ricevuta da parte del Gruppo WestLB in conseguenza del *downgrade* avvenuto lo scorso luglio 2012 da parte di Moody's in relazione al merito creditizio della Repubblica Italiana.

Attività di sub-servicer

Farmafactoring, in qualità di mandatario all'incasso, si occupa, per conto del *Servicer Zenith Service SpA*, dell'attività di recupero e incasso dei crediti.

Relativamente a tutte le cessioni di credito effettuate al veicolo FF Finance S.r.l., al 31 dicembre 2012 la Società gestiva un *outstanding* nominale pari a circa Euro 239.5 milioni.

Informativa sull' operazione con "Deutsche Bank – Farmafactoring SPV I S.r.l."

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Strategie, processi ed obiettivi

Nel corso del quarto trimestre 2012, si è realizzata un'operazione di cartolarizzazione con il Gruppo Deutsche Bank: trattasi di un'operazione con cessione pro-soluto di crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, finalizzata a diversificare le attività di *funding*.

Caratteristiche dell'operazione

I crediti vengono ceduti a un veicolo ex legge n. 130/99, ossia Farmafactoring SPV I Srl, il quale ne finanzia l'acquisto mediante emissione di titoli per 150 milioni di euro, sottoscritti da Deutsche Bank AG.

La struttura prevede un periodo revolving di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi previo accordo delle parti. Nei primi 12 mesi dell'operazione saranno effettuate cessioni *revolving* a fronte degli incassi sui crediti, al fine di mantenere il rapporto di collateralizzazione stabilito contrattualmente. Alla fine del periodo revolving (12 mesi eventualmente rinnovabili), è previsto un periodo di ammortamento correlato alla vita residua dei crediti in essere fino al pieno rimborso dei titoli.

Descrizione del profilo di rischio

Farmafactoring detiene, in qualità di *originator*, il coinvolgimento nell'attività di cartolarizzazione, anche se effettua la cessione dei crediti a titolo definitivo.

L'operazione prevede un meccanismo di *credit enhancement* attraverso un rapporto di *overcollateralisation* (pari al 133.33% dell'importo dei titoli emessi) e il finanziamento subordinato in capo a Farmafactoring.

Al termine dell'operazione, successivamente al rimborso dei Titoli e delle altre spese senior dell'operazione, tutte le somme residue rivenienti dagli incassi dei crediti ceduti, anche a titolo di interessi di mora, spetteranno a Farmafactoring in qualità di sottoscrittore del prestito subordinato. Per effetto di tale condizione, unitamente alla facoltà della Società di riacquistare e/o sostituire i crediti in qualsiasi momento, tutti i rischi e benefici dell'operazione non sono stati trasferiti al cessionario, ma restano in capo a Farmafactoring stessa e, pertanto, il rischio di cartolarizzazione risulta essere ricompreso nel rischio di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Farmafactoring non detiene alcuno strumento finanziario in merito all'operazione.

Attività di sub-servicer

Farmafactoring, in qualità di mandatario all'incasso, si occupa, per conto del *Servicer Zenith Service SpA*, dell'attività di recupero e incasso dei crediti.

Relativamente a tutte le cessioni di credito effettuate al veicolo Farmafactoring SPV I Srl, al 31 dicembre 2012 la Società gestiva un *outstanding* nominale pari a circa Euro 187.5 milioni.

Informativa sull'operazione con "BayernLB - Farmafactoring SPV II S.r.l."

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Strategie, processi ed obiettivi

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012, sono stati sottoscritti i documenti propedeutici (Lettera di Mandato e Term-Sheet) all'operazione di cartolarizzazione che la Società ha impostato con la Banca Arranger BayernLB AG: trattasi di un'operazione di durata prevista pari a 30 mesi, con cessione pro-soluto di crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, finalizzata a diversificare le attività di *funding*.

Caratteristiche dell'operazione

I crediti verranno ceduti a un veicolo ex legge n. 130/99, Farmafactoring SPV II S.r.l., il quale ne finanzia l'acquisto mediante emissione di titoli per 70 milioni di euro, sottoscritti integralmente da CORELUX, veicolo conduit appartenente al Gruppo BayernLB, attraverso la liquidità messa a disposizione da BayernLB AG.

Nei primi 18 mesi dell'operazione (eventualmente rinnovabili con cadenza annuale), saranno effettuate cessioni *revolving* a fronte degli incassi sui crediti, al fine di mantenere il rapporto di collateralizzazione stabilito contrattualmente.

Al termine del periodo revolving, sono previsti 12 mesi di ammortamento, durante i quali non verranno effettuate nuove cessioni.

Descrizione del profilo di rischio

Farmafactoring detiene, in qualità di *originator*, il coinvolgimento nell'attività di cartolarizzazione, anche se effettua la cessione dei crediti a titolo definitivo.

L'operazione prevede un meccanismo di *credit enhancement* attraverso un rapporto di *overcollateralisation* (pari al 129.87% dell'importo dei titoli emessi) e il finanziamento subordinato in capo a Farmafactoring.

Il veicolo, attraverso l'esercizio di una put-option, ha inoltre l'opzione di retrocedere a Farmafactoring i crediti eventualmente in *outstanding* al 30esimo mese.

Considerato quanto sopra, tutti i rischi e i benefici dell'operazione non sono stati trasferiti al cessionario, ma restano in capo a Farmafactoring stessa e, pertanto, il rischio di cartolarizzazione risulta essere ricompreso nel rischio di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Farmafactoring non detiene alcuno strumento finanziario in merito all'operazione.

Attività di sub-servicer

Farmafactoring, in qualità di mandatario all'incasso, si occupa, per conto del *Servicer Zenith Service SpA*, dell'attività di recupero e incasso dei crediti.

La prima cessione di credito è stata effettuata in data 31 gennaio 2013 per complessivi Euro 91 milioni, a fronte dell'emissione dei titoli conclusasi con successo per complessivi Euro 70 milioni in data 22 febbraio 2013.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE COMPLESSIVE

Di seguito si fornisce l'informativa di cui al principio IFRS 7, paragrafo 42D, lettere a), b), c), relative alla natura degli asset trasferiti, alla relazione tra gli stessi e le passività associate e ai relativi rischi, cui la società si espone.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di cartolarizzazione su crediti sanitari ceduti e non cancellati dalle attività, in quanto la cessione non ne ha comportato la *derecognition*, ossia il trasferimento dei rischi e benefici.

- l'operazione di cartolarizzazione partita nel giugno 2011, strutturata con Banca IMI e in cui i crediti vengono ceduti al veicolo FF Finance S.r.l. e non cancellati dalle attività. Con riferimento a tale operazione, il valore dei crediti ceduti e non cancellati dall'attivo di bilancio, ammonta a 214.525 mila euro.
- nell'ottobre 2012 ha preso avvio un'ulteriore cartolarizzazione strutturata da Deutsche Bank. Analogamente all'operazione col veicolo FF Finance S.r.l., i crediti vengono ceduti al veicolo Farmafactoring SPV I S.r.l., e non cancellati dalle attività. Con riferimento a tale operazione, il valore dei crediti ceduti e non cancellati dall'attivo di bilancio, ammonta a 173.224 mila euro.

Il totale dei crediti cartolarizzati, ceduti e non cancellati dall'attivo di bilancio, ammonta, pertanto, a 387.749 mila euro.

Tali crediti, essendo iscritti nell'attivo della Società, rientrano nel calcolo del requisito relativo al rischio di credito.

In particolare, trattandosi di esposizioni verso "Enti del settore pubblico", la ponderazione applicata sarà pari al 100%, ad eccezione delle esposizioni aventi durata originaria pari o inferiore ai tre mesi, per cui si applica la ponderazione del 20%.

Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziaz.			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività per cassa													387.749			387.749	243.475
1. Titoli di debito																	
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti													387.749			387.749	243.475
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale 31.12.2012 <i>di cui deteriorate</i>													387.749			387.749	
Totale 31.12.2011 <i>di cui deteriorate</i>													243.475				243.475

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Passività finanziarie a fronte di attività finanziare cedute non cancellate: valore di bilancio

	Attività finanziarie detenute per la negoziaz.	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale
Forme tecniche / Portafoglio						
1. Debiti verso la clientela					224.761	224.761
a) a fronte di attività rilevate per intero					224.761	224.761
b) a fronte di attività rilevate parzialmente						
Totale 31.12.2012					224.761	224.761
Totale 31.12.2011					185.855	185.855

TAVOLA 6. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

INFORMATIVA QUALITATIVA

- a)** Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dalla variazione del livello dei tassi di mercato tale da produrre effetti negativi sul conto economico della Società.
Di seguito, viene fornita l'informativa di cui al principio IFRS 7 così come indicato nella Lettera "ro-neata" n. 46586/13 del 15/01/2013 emanata dalla Banca d'Italia.
- i)* Gli impieghi di Farmafactoring, rappresentati dai crediti acquistati a titolo definitivo, sono a tasso fisso, mentre l'attività di provvista è prevalentemente a tasso variabile.
La criticità è data dall'ammontare dei finanziamenti soggetti a questo rischio.
La Società sottoscrive strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura, a fronte degli acquisti pro-soluto.
- ii)* Ai fini della valutazione di tale rischio, potenzialmente legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, Farmafactoring si ispira alla metodologia prevista dalla normativa prudenziale (Allegato M - Circolare n. 216 della Banca d'Italia). Tale metodologia viene applicata mensilmente, al fine di rilevare in modo tempestivo e nel continuo eventuali variazioni rispetto all'esposizione di Farmafactoring alla variazione dei tassi d'interesse.
- L'analisi di sensitività al tasso d'interesse prevede la costruzione di un framework gestionale che permette di evidenziare l'esposizione, rappresentata:
- al passivo, dall'ammontare totale dei finanziamenti rivalutati in relazione alle scadenze delle singole tranches di utilizzo e dell'esposizione in derivati;
 - all'attivo, dagli impieghi rappresentati dall'esposizione per l'acquisto dei crediti pro soluto, i cui incassi vengono stimati sulla base delle statistiche sui tempi di pagamento dei debitori, e rettificata in relazione a eventuali accordi transattivi con le singole regioni e/o con debitori rilevanti, ovvero rettificata a seguito di cessioni di asset.
- La società provvede a svolgere un'attività di riconciliazione tra i dati operativi, utilizzati nel *framework gestionale*, e i dati delle Segnalazioni di Vigilanza.
- iii)* Farmafactoring monitora con regolarità il rischio tasso di interesse, nonché la sua gestione attraverso la predisposizione di una reportistica ad hoc.
Il Comitato Rischi di Farmafactoring, a supporto del processo di Risk Management, analizza trimestralmente le tematiche afferenti il rischio variazione tasso di interesse.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

- b) La metodologia utilizzata prevede:
- Classificazione delle attività e delle passività in diverse fasce temporali; la collocazione nelle fasce temporali avviene, per le attività e le passività a tasso fisso, sulla base della loro vita residua; per le attività e le passività a tasso variabile, sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
 - Ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendosi una posizione netta. Ciascuna posizione netta, per ogni fascia temporale, è moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi (simulando un shock pari a +200 punti base per tutte le scadenze) e una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
 - Somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendosi un'esposizione ponderata totale.

L'Esposizione Ponderata Totale rappresenta la variazione del valore attuale dei flussi di cassa, generato dall'ipotizzato scenario sui tassi di interesse.

La situazione derivante dall'applicazione del framework di gestione del rischio tasso d'interesse, al 31 dicembre 2012 (riportata di seguito), delinea una potenziale perdita del valore attuale dei flussi di cassa, in caso di shock pari a +200 punti base, pari a euro 15,9 milioni; tale valore risulta inferiore (-9%) rispetto al dato a fine 2011, rilevato in euro 17,5 milioni.

Scadenza	Esposizione Funding	Esposizione Derivati	Esposizione passiva (Totale)	Esposizione Attiva (Impieghi)	Esposizione Netta	SHOCK	Esposizione Ponderata
inferiore a 1 mese	0	0	0	0	0	-	0
1 mese	651.034	(268.000)	383.034	87.836	(295.198)	0,08%	(236)
da oltre 1 mese a 3 mesi	347.000	10.000	357.000	175.937	(181.063)	0,32%	(579)
da oltre 3 mesi a 6 mesi	50.000	75.000	125.000	260.222	135.222	0,72%	974
da oltre 6 mesi a 1 anno	0	40.000	40.000	373.426	333.426	1,43%	4.768
da oltre 1 anno a 2 anni	0	123.000	123.000	245.786	122.786	2,77%	3.401
da oltre 2 anni a 3 anni		20.000	20.000	83.624	63.624	4,49%	2.857
da oltre 3 anni a 4 anni		0	0	56.911	56.911	6,14%	3.494
da oltre 4 anni a 5 anni		0	0	0	0	7,71%	0
da oltre 5 anni a 7 anni		0	0	12.238	12.238	10,15%	1.242
da oltre 7 anni a 10 anni		0	0	0	0	13,26%	0
da oltre 10 anni a 15 anni		0	0	0	0	17,84%	0
da oltre 15 anni a 20 anni		0	0	0	0	22,43%	0
oltre 20 anni		-	-	-	-	26,03%	-
ESPOSIZIONE PONDERATA TOTALE							15.920
Patrimonio di vigilanza al 31.12.2012							177.727
Indice rischiosità raggiunto alla data di analisi							9,0%

In un'ottica prudentiale la Società ritiene opportuno prevedere anche per l'anno 2012 un *add-on* di capitale interno a fronte del rischio variazione tasso di interesse, pari a circa 16 milioni di euro, seppur dall'applicazione del *framework* gestionale al 31 dicembre 2012 risulta un indice inferiore alla soglia di attenzione.

20149 Milano
Via Domenichino, 5
Tel. +39 02 49905.1
Fax +39 02 4818157

00197 Roma
Via Bertoloni, 1/E int. F
Tel. +39 06 809139.1
Fax +39 06 809139.41

info@farmafactoring.it
www.farmafactoring.it
